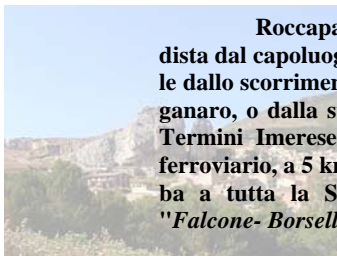


Roccapalumba, in provincia di Palermo, dista dal capoluogo 60 km. E' facilmente raggiungibile dallo scorrimento veloce PA-AG, uscita bivio Mangano, o dalla statale PA-CT (S.S. 285), superando Termini Imerese e Caccamo. Un importante nodo ferroviario, a 5 km. dall'abitato, collega Roccapalumba a tutta la Sicilia e direttamente all'aeroporto "Falcone- Borsellino"



Comune di Roccapalumba

Paese delle Stelle



Unione dei Comuni Valle del Forto e dei Feudi



Provincia Regionale di Palermo

STAZIONI DELLA VIA CRUCIS

Ingresso trionfale a Gerusalemme

A cavallo di un'asina Gesù fa il suo ingresso a Gerusalemme nell'ambito scenico di un suggestivo mercato dell'epoca

Ultima cena

L'orto degli ulivi -Tradimento e cattura

Pietro rinnega Gesù

Il processo

Gesù giudicato nel Sinedrio tra sadducei, scribi e farisei con l'unica debole difesa di Nicodemo.

Pilato condanna Gesù

Gesù viene flagellato e successivamente liberato Barabba Corteo nelle vie principali del paese formato da tutti i partecipanti: Pilato, il Sinedrio, le guardie ebraiche, comparse nella parte del popolo chiudono il corteo.

Prima caduta

Incontro con la Madonna

Cireneo

Incontro con la Veronica

Seconda caduta

Incontro con le Pie Donne

Terza caduta

Arrivo sul calvario

Santuario Madonna della Luce, suggestiva parte del paese illuminata con centinaia di fiaccole romane e torce in cera e bamboo

Crocifissione dei ladroni

Gesù viene inchiodato sulla croce

Il buon ladrone

Morte di Gesù

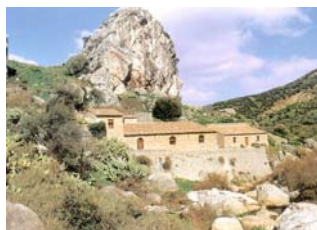
Si simula un terremoto con effetti speciali, lampi e tuoni

La pietà e deposizione

Resurrezione

Gesù risorge rivolgendo le braccia verso il cielo in segno di gloria

Il Paese, posto ai piedi di una grande e suggestiva Rocca di tipo Dolomitico, è stato fondato nel XVII Secolo dalla Principessa Maria Anzalone Ortoles. La presenza della mole solenne della Rocca, abitata da centinaia e centinaia di uccelli (colombi, taccole, gazze, etc...) trasmette una particolare suggestione. Di notte la Rocca sembra respirare. In realtà è il respiro di tantissimi uccelli che dormono in migliaia di buchi. Questa cornice naturale è poi completata dal bosco misto che circonda il paese. Diversi i luoghi e le opere d'arte di particolare interesse: innanzitutto la sua Borgata, Regalgiofoli un incantevole Borgo immerso nel verde delle colline, il "Castellaccio", luogo di insediamenti Neolitici Medievali e Saraceni; un mulino ad acqua della fine dell'ottocento, in buono stato di conservazione ed in grado di funzionare ancora; una grande tela, raffigurante i Santi Pietro e Paolo, eseguita da Ilderigo Panepinto di scuola siciliana nel 1844; la statua lignea della Madonna delle Grazie e un grande Crocifisso di legno del Sec. XVII; il simulacro della Madonna della Luce, custodito nell'omonimo Santuario, che sorge presso la fenditura della Rocca. L'ambiente umano e i ritmi di vita sono ancora a misura d'uomo. Servizi e strutture sono sempre più rispondenti alle moderne esigenze e rendono Roccapalumba idoneo per tranquilli soggiorni. Particolarmente mite è il clima, incontaminata l'aria. Seppure piccolo il paese presenta una discreta ricettività alberghiera. Esiste un albergo confortevole e tre pizzerie con annesso trattorie di buon livello. Dal punto di vista culturale va segnalata la presenza di una biblioteca comunale, il locale "Museo del Territorio" ricco di significative testimonianze della cultura contadina, l'Osservatorio Astronomico di Pizzo Suaro e il Planetario.



Recapiti telefonici:

Informazioni "Via Crucis Vivente"

329 7126598

Parrocchia 0918215408
Ufficio Turistico 0918215153
Pro Loco 0918215207

Ristorante Pizzeria "La Rocca" 0918215219
Ristorante Pizzeria "Da Peppe" 0918257132
Ristorante Pizzeria "Il Granaio" 0918215767



Parrocchia S.S. Pietro e Paolo Ap.

Roccapalumba

Via Crucis Vivente

Passione e Morte di Cristo



15 Marzo 2008

ore 18,00
Roccapalumba



"U ncontru"

LA SETTIMANA SANTA DI ROCCAPALUMBA

La mattina della **Domenica delle Palme**, con la suggestiva rievocazione di Gesù che

entra a Gerusalemme in groppa a un asino, e la benedizione delle Palme e dei rami di ulivo, iniziano le celebrazioni.

Il **Giovedì Santo** alle ore 18,00, durante la "Messa in Coena Domini", si fa la lavanda dei piedi a 12 uomini (Apostoli) che fanno parte della Confraternita del SS. Sacramento. Dopo la celebrazione, nel salone parrocchiale viene allestita una grande tavola e si rappresenta l'ultima cena. Nella Sagrestia, viene riccamente adornato, l'Altare della Reposizione, dove i fedeli si possono fermare in adorazione del **MISTERO EUCHARISTICO** e resta aperto tutta la notte.

Il **Venerdì Santo** alle ore 10,30 viene portata in processione, la statua della Madonna Addolorata. Alle ore 15,00 nella Chiesa madre si celebra la Liturgia della Croce, dopo si porta in processione la statua di Gesù fino al "Calvario", dove si mette in Croce. Successivamente si incontrano in Via L.do Avellone, le statue di San Giovanni con quella della Vergine Addolorata. Questo incontro rappresenta il momento in cui San Giovanni dà alla Madonna la notizia che il Figlio è stato crocifisso. Dopo i simulacri si portano al Calvario e si pongono ai lati di Gesù. Alle ore 21,00 il Cristo viene deposto dalla Croce, posto dentro un'urna e portato in processione per le vie del paese, insieme all'Addolorata e a San Giovanni. Alla fine della processione, le statue entrano in Chiesa Madre, mentre i fedeli attendono fuori che vengano sistemate sotto la grande "tela quaresimale" su cui è raffigurata la deposizione di Gesù, che ricopre tutto il presbiterio. A questo punto i fedeli entrano in Chiesa e si recano a baciare il Cristo Morto. Questa antica usanza detta dai roccapalumbesi "pigghiarri a paci cu Signuri" vuole significare la richiesta di perdono che i fedeli fanno al Signore per averlo fatto soffrire e morire con i loro peccati. Centro di tutta la Settimana Santa è la Grande Veglia Pasquale che si celebra in Chiesa Madre alle ore 22,00.

La **Domenica di Pasqua**, alle ore 17,00, si svolge "u ncontru": escono in processione, il Risorto dalla Chiesa Madre e la "Madonna dell'Incontro" con San Giovanni, dalla Chiesa di Santa Rosalia, appena le statue di Gesù e di Maria si incontrano, viene tolto il manto nero alla statua della Madonna, che allarga le braccia in segno di gioia e vengono fatte volare delle colombe, simbolo di pace. Si procede alla processione e al rientro in Chiesa Madre la celebrazione Eucaristica conclude tutto.



A "TILA"



La "Via Crucis Vivente" è una manifestazione tra le più suggestive e commoventi della tradizione Roccapalumbese. Essa nasce nel 1977, dall'iniziativa di un gruppo di giovani del luogo che con pochi mezzi e tanto entusiasmo, realizzarono i costumi e le scenografie e diedero vita alla prima edizione. In realtà la manifestazione ha origini molto lontane. Sembra, infatti, che essa nasce sulle tracce di una più antica tradizione religiosa, quella del "MARTORIO", di cui oggi resta memoria nei racconti degli anziani del paese.

Attualmente, viene organizzata dal **Centro Giovanile "San Filippo Neri"**, che muovendosi sul solco della tradizione cerca di dargli continuità e che da qualche anno tenta di rinnovarla ed ampliarla, tanto che oggi la rappresentazione coinvolge più di 100 persone tra attori e organizzatori.

Per un giorno il paese diventa un enorme palcoscenico, i luoghi più caratteristici diventano spazi per la drammatizzazione della Passione di Gesù.

La manifestazione si apre con l'ingresso a Gerusalemme, acclamato dal popolo e continua ripercorrendo momenti molto significativi: un manipolo di **soldati** a cavallo in uniformi dell'epoca romana, il Vice Procuratore **Quintilio**, il Capo **Centurione**, la **Madonna**, la **Veronica**, la **Maddalena**, le **Pie Donne**, il **Cireneo**, i **Ladroni**, i componenti il **Sinedrio** con a capo il Gran Sacerdote **Caifa**, le **guardie ebrae**, quelli del **Pretorio** con a capo **Pilato**, **Barabba**, e tutto il popolo si riuniscono in un lungo e suggestivo corteo che accompagna il Cristo nel suo doloroso cammino verso la croce, fino al "golgota", allestito in uno dei luoghi più affascinanti del paese, all'interno del Santuario della Madonna della Luce, proprio ai piedi dell'imponente Rocca, per l'occasione illuminata da centinaia di fiaccole che rendono il tutto più suggestivo ed emozionante.

Il **Centro Giovanile "San Filippo Neri"** ha rappresentato la Via Crucis Vivente a Termini Imerese, nel 2004 e a Trabia nel 2005, riscuotendo un grandissimo successo.

Toccanti le musiche e spettacolari gli effetti sonori, tanto che lo spettatore non può restare indifferente, con le lacrime agli occhi ed un peso nel cuore seguirà la sofferenza del Cristo fino all'ultimo respiro.